

L'ultimo anno lascia 171 milioni in cassa

Approvato il bilancio 2011 che porta un avanzo di gestione consistente

MASSIMILIANO SCIULLO

Un tesoretto di oltre 170 milioni di euro. È questa l'eredità che l'epoca Benessia lascia ai suoi successori, Sergio Chiamparino in primis. A tanto ammonta l'avanzo del bilancio di esercizio 2011, approvato ieri all'unanimità dal Consiglio generale della Compagnia di San Paolo. Tra le cifre, anche un totale dei proventi netti di bilancio pari a 195,2 milioni di euro. Soddisfazione in corso Vittorio Emanuele, in attesa di dare il via alla nuova era, anche per i 125 milioni di euro di erogazioni effettuate nel corso del 2011, in leggero aumento rispetto ai due precedenti esercizi (122,8 nel 2010 e 121,4 nel 2009), nonostante una situazione finanziaria

PASSA IL TESTIMONE

Da questa cifra ripartirà il nuovo corso della fondazione, guidata da Sergio Chiamparino

globale di certo non facile da affrontare. Nel corso dell'anno passato, sono stati deliberati 842 stanziamenti ordinari (erano stati 689 nel 2010): il 35% è stato destinato alle politiche sociali, il 35% alla ricerca e istruzione superiore, il 13% al patrimonio storico-artistico, il 12% alle attività culturali e il 5% alla sanità. Circa 4,5 milioni aggiuntivi sono stati destinati ai Fondi per il Volontariato. Nel 2011, la Compagnia di San Paolo ha anche accantonato 7,4 milioni di euro alla riserva per l'integrità del patrimonio, dopo averne accantonati 34,2 milioni alla riserva obbligatoria.

«La natura prudente della gestione finanziaria - spiegano dalla Compagnia di San Paolo in una nota ufficiale - i criteri di

PER IL TERRITORIO

Le erogazioni sono aumentate rispetto al 2010 e al 2009, nonostante la crisi generale

efficienza e trasparenza adottati nella selezione degli interventi e un'attenta politica di contenimento dei costi di gestione posta in essere dagli organi e dalla struttura, permettono di trasferire alla nuova consiliazione una situazione finanziaria, patrimoniale ed economica positiva, tanto più soddisfacente se riferita al pesante contesto generale».

Il valore delle attività totali della fondazione di origine bancaria è di 5,1 miliardi di euro, il 40% circa è rappresentato dalla partecipazione strategica in Intesa Sanpaolo, mentre il rimanente 60% costituisce il portafoglio diversificato, composto da 2,66 miliardi di gestione affidata a Fondaco Sgr, 253 milioni di euro in private equity, 204 milioni di euro in altre attività, a fronte di 250 milioni di euro di debito. Infatti, nel 2011 la Compagnia ha sottoscritto pro-quota l'aumento di capitale Intesa Sanpaolo con un esborso di 458 milioni di euro, con ricorso al debito al fine di minimizzare l'impatto sulla diversificazione del portafoglio. Nel corso del quadriennio di mandato di Benessia - 2008-2011 - le erogazioni sono state complessivamente di 520 milioni di euro. Liquidati, in realtà, 616 milioni per lo scostamento rispetto alle previsioni di alcuni progetti pluriennali). Le candidature ricevute sono state 7924, gli stanziamenti deliberati 3129, 1655 i progetti sostenuti tramite bandi, 65 gli interventi all'estero.

I NUMERI

171,2 milioni

L'avanzo di esercizio per il 2011

195,2 milioni di euro

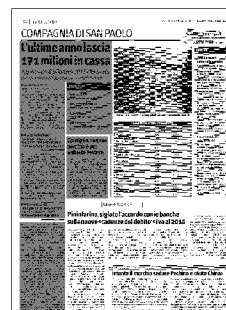
Il totale dei proventi netti di bilancio

125 milioni

Le erogazioni stanziare per il territorio

520 milioni

Le erogazioni nel quadriennio di mandato



Consiglio, l'ultima nomina è per Roberto Testore

Si completa il quadro di coloro che andranno a formare il Consiglio generale della Compagnia di San Paolo, l'organismo che accompagnerà nel corso del suo mandato l'operato del futuro presidente, Sergio Chiamparino, a un passo dal raccogliere il testimone da Angelo Benessia. L'ultima nomina è quella di Roberto Testore, designato dal presidente del tribunale di Torino, Luciano Panzani. Testore è stato amministratore delegato di Comau, Fiat Auto, Finmeccanica e Trenitalia. È membro del Comitato Nazionale di Confindustria per la Sicurezza sul Lavoro.